

Sacromud

PRESS AND WEB WRITE:



«...una vera e propria fabbrica di suggestioni trasposte in quella che possiamo definire una ballata contemporanea...»



«...i Sacromud lanciano il loro overground blues, questa suggestiva nuova formula musicale che, come ci raccontano loro stessi, - *si posiziona sopra l'underground e sotto il mainstream* - . Il tutto sembra essere la sintesi di un riscatto, il riscatto della libertà sull'obbligo morale della sopravvivenza...»



«...bravi i Sacromud che con questo album si conquistano la palma di album tanto intrigante quanto inatteso, sorprendente, e decisamente bello. Ascoltatelo, e se vi piace farvi sorprendere, ne sarete conquistati, così, come è capitato a noi...»
Marcello Matranga



«...Eccellente nuovo capitolo del progetto che ruota intorno al chitarrista-compositore Maurizio Pugno. Dodici brani di fangoso blues che attinge dalle atmosfere minacciose dei peggiori luoghi di New Orleans ma anche dal cuore profondo dell'America sonora in cui si fondono soul, funk, gospel e rhythm and blues. In perfetto equilibrio tra Jack White e Fantastic Negrito con Dr. John a benedire. Album spettacolare!»
Antonio Baccocchi



«...Ils invitent à mettre la tradition de côté, pour se lancer dans l'innovation. ...et c'est pour cela que leur musique exprime cette quête inconsciente! Et c'est pour cela, sans doute, que l'on a l'impression de reconnaître des mélodies que l'on connaît déjà. Comme si nous avions toujours entendu ce disque. Un album que je recommande vivement!»
Dominique Boulay

Rock And Blues International

«...The new quintet with an Anglo-Italian name, in the aim of its members, feeds on the tradition of "contemporary sacred mud" and its magma of intonations. The sound is a powerful tribal crossover, never too far from the blues. Now, together with lyricist and singer Raffo Barbi, Maurizio Pugno is part of the powerful "overground blues" of Sacromud»
Edoardo «Catfish» Fassio



«...Questo progetto orchestrato da Maurizio Pugno ci sembra davvero la fusione di anni di indagini musicali, di ascolti, esplorazioni sonore e concerti dell'artista Umbro...
...insieme danno vita ad un lavoro che ha la coerenza e la coesione di un concept e la stratificazione di un'opera che guarda sia al passato sia al presente... a dimostrazione di una visione ampia della musica, che valorizza le connessioni e le contaminazioni, senza temere di rischiare e variare... Non perdeteli...»
Matteo Bossi...



«.... Sacromud è un album tanto sorprendente quanto coinvolgente. Dodici tracce inedite, composte dall'accoppiata Pugno/Barbi, che spaziano dal blues al soul, passando per il rock, il R&B ed il funk per chiudere con il roots/blues scarno ed essenziale di The Woman's Trouble Is Me, senza perdere in omogeneità di fondo. Dodici brani perfetti, curati in ogni minimo dettaglio, con arrangiamenti che, ascolto dopo ascolto, consentono di apprezzare maggiormente le peculiarità di ogni traccia. Giusto per dare un riferimento a chi non li avesse mai ascoltati, si potrebbe azzardare un parallelismo con band come Subdudes e Neville Brothers, che spesso, all'interno dei loro album, hanno spaziato in questi generi affrontandoli con perizia non comune. I Sacromud hanno colpito nel segno, il loro album avrà un posto di riguardo nella mia personale classifica di fine anno.»

Stefano Tognoni



«...questi sono i Sacromud e la loro musica dalle radici profondamente Black, e questo è Sacromud, un gran bell'album, antico e moderno insieme...
...i Sacromud sanno quello che suonano (non solo, lo respirano) e lo fanno alla grande...».

Simone Rossetti



«...Sacromud's self-titled album is surprising, intriguing and in terms of style very contrasting and complete top release, absolutely worth discovering!...»



«...a este disco en las que se muestran las diversas caras y manifestaciones del estilo de esta banda que, partiendo de la música afroamericana, evoluciona hacia terrenos mucho más contemporáneos y experimentales, poco trillados, e incluso bastante inexplorados hasta el momento.

Sacromud está en constante evolución incorporando a su música elementos sonoros del funk, el rock, el soul, el rhythm and blues, y el pop para de este modo seducir al oyente con unas canciones diferentes, jugosas...pero siempre llenas de gran calidad, moviéndose con soltura dentro de los parámetros de la música popular...»



«...ogni spicchio rappresenta un elemento imprescindibile della musica, dagli inizi del '900 ad oggi, ed il trampolino di lancio della sperimentazione dove il blues è il collante di tutto...
...i Sacromud hanno confezionato, con coraggio, un gran lavoro che consiglio caldamente ai cultori della musica blues, rock, funky, soul, generi contenuti e rielaborati con maestria e che, integrati da pizzichi di sensibilità latina, tracciano il percorso verso una nuova musicalità italiana...»

Maurizio Celloni



«...Sacromud is brilliant production. The musical plurality is immediately fabulous. It's overground blues, a new place of new blues. It's one of the most contrasting records we've heard lately. There is really not a single powerless, fragile or breakable song to be heard. Highly recommended! *****»

Philip Verhaege



«...i Sacromud danno un risposta del tutto originale a coloro che si lasciano sedurre dalla tradizione, ma quella che alimenta di giorno in giorno la contemporaneità, quella tradizione che pesca dentro al blues di Maurizio Pugno e arriva alle sonorità più moderne...»

IL TEMPO

«...un mosaico di colori attraverso un gospel fuori scala...fantastico...»

Il Messaggero

«...Pugno sfoggia suoni precisi e definiti, riff e soli di chitarra degni del suo nome, batteria e basso coesistono con maestria ricamando un groove raffinato e granitico allo stesso tempo, i colori sonori di Alex Fiorucci non sono da meno, la voce di Raffo Barbi interagisce con gli altri con eleganza e personalità...
Un disco da avere!...»

INSIDE MAGAZINE

FATTI. CONOSCERE.

«...con Sacromud i valori della tradizione sembrano ripresi e verificati da altri contemporanei, così come da nuovi atti di creatività e quindi sostituiti quando si dimostrano superati... Superbi».



«...in questo album si raccontano storie come se fossero preghiere in una lucida analisi sul nostro tempo...
...gli assoli di chitarra rendono le canzoni un ponte di collegamento con la musica d'oltreoceano dei grandi autori americani...»

MEI INDIPENDENTI DAL 1995

«...nati da un'idea del chitarrista-compositore Maurizio Pugno, i Sacromud proseguono la sua traiettoria e generano, attorno alla vocalità calda e graffiante di Raffo Barbi, una vera e propria fabbrica di suggestioni che chiamano giustamente e non a caso overground blues. La novità italiana dell'anno!...»



«...Sacromud non è un disco normale, è una bomba nucleare. Non riesco a smettere di ascoltarlo!
Maurizio Pugno e il suo gruppo hanno realizzato un disco di grande spessore internazionale...
Grande produzione e album troppo bello. »
Gianni Zuretti



«...Proporsi come voce odierna della contemporaneità potrebbe risultare ostico, vista l'eterogeneità e la mutevolezza del tempo presente che ha messo in evidenza temi caldi quali le migrazioni e gli esodi odierni, l'importanza dell'ambiente e la sostenibilità. Un paio di forme e di pensieri che hanno trovato compimento nel modo del tutto singolare di fare musica dei Sacromud, che allo stesso tempo hanno dato vita ad un particolare genere musicale, l'Overground blues...»
Ginevra Lupo



SACROMUD is not just a band that fishes into Maurizio Pugno's blues, continuing in some way the path started over 35 years of activity around the world, but it is a real factory of suggestions and sounds spread on what we are today, the Sacred Mud of the contemporary.



«...un blues fuori scala, un crossover di suoni dove s'intrecciano e si fondono blues, voodoo, R&B, soul, funky, rock, spiritual, Giamaica, Mavis Staples, Dr. John, Tom Waits, Nativi ecc..»

Un disco legato da pura eleganza sonora, da un groove raffinato, granitico e con riff e assoli di chitarra degni del suo nome, di Maurizio Pugno.

Una formazione che ci conquista con un album intrigante dove si intrecciano nuove sonorità. Consigliato assai»

Aldo Pedron



«...un caleidoscopio sul sacro fango del contemporaneo visto dal Blues di Pugno, anzi dall'Overground Blues dei Sacromud...»



«...ogni canzone di questo album è un passo di danza che va a costituire una meravigliosa e a tratti inquietante ballata contemporanea.

Un concept che racconta del Sacro Fango dell'oggi...»



Un passeggiare dentro a Bluesland, la terra di tutti e dove tutto hanno generato la musica degli ultimi 100 anni e che ha consentito di trasformare tutto ciò in un «Carosello», in una suite rock, in una «preghiera laica» che parla di esodi, della sensualità, di mercanti di anime, del rumore dei nostri passi e dei sospiri di spiriti vagabondi.



Quotidiano di informazione socio economica

«...Sacromud ricalca questa visione sociopolitica ed è costruito come un concept album dentro al quale si muove la narrazione stessa oltre che il soul, la roots music, il blues, l'R&B, il rock e il gospel frullati assieme ai suoni elettronici ma nello stesso tempo rituali delle contraddizioni contemporanee...»



«...simbolicamente, Sacromud, sembra il frutto di un riff spiritual blues nato dalla meravigliosa chitarra di Maurizio Pugno (chitarrista, ideatore, compositore, arrangiatore e produttore della formazione), riff su cui si sviluppa la tribalità della voce - anzi delle voci - di Raffo Barbi, frontman e cantante. Veramente notevole...»



«...consiglio ardentemente l'ascolto del nuovo album dei nostrani Sacromud.

Ci sono frattaglie di Fantastic Negrito, il groove distorto di Jack White, gospel, funk, soul, blues.

Al momento tra le cose più belle ed intriganti dell'anno...»